

Con il Contratto di Sviluppo Invitalia sostiene gli investimenti di grandi dimensioni nel settore industriale, agro-industriale, turistico e di tutela ambientale.

<u>L'investimento minimo richiesto è di 20 milioni di euro,</u> che si riduce a 7,5 milioni di euro per i progetti di trasformazione di prodotti agricoli e per i progetti turistici localizzati nelle aree interne del Paese, ovvero che prevedano il recupero di strutture dismesse.

BENEFICIARI

Il **Contratto di Sviluppo** è rivolto alle imprese italiane ed estere.

I destinatari delle agevolazioni, fino ad un massimo complessivo di 5 imprese, sono:

- **l'impresa proponente**, che promuove l'iniziativa imprenditoriale ed è responsabile della coerenza tecnica ed economica del Contratto
- i soggetti partecipanti agli eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.
- L'impresa proponente è l'interlocutore formale nei confronti di Invitalia, anche per conto delle aziende aderenti.
- Il contratto di sviluppo può inoltre essere realizzato, sempre in un numero massimo di 5 imprese, in forma congiunta con il **contratto di rete** (legge 33 del 9 aprile 2009). In tal caso l'organo comune, appositamente nominato, agisce come mandatario dei partecipanti al Contratto e assume in carico tutti gli adempimenti nei confronti di Invitalia.

COSA FINANZIA

Il Programma di sviluppo oggetto del Contratto può essere di tipo industriale, turistico, di tutela ambientale. Nell'ambito dei Contratti di Sviluppo di tipo industriale è possibile richiedere il regime di aiuto relativo al settore della **prima trasformazione dei prodotti agricoli**.

E' composto da uno o più progetti di investimento e da eventuali progetti di **ricerca, sviluppo e innovazione**, connessi e funzionali tra loro.

Può prevedere anche la realizzazione di infrastrutture di pubblico interesse.

Il Contratto di Sviluppo prevede le seguenti agevolazioni finanziarie:

- contributo a fondo perduto in conto impianti
- contributo a fondo perduto alla spesa
- finanziamento agevolato
- contributo in conto interessi.

L'entità degli incentivi dipende dalla tipologia di progetto (di investimento o di ricerca, di sviluppo e innovazione), dalla localizzazione dell'iniziativa e dalla dimensione di impresa. Gli incentivi sono diversi per i progetti a finalità ambientale.

SPESE AMMISSIBILI

(dopo la presentazione della domanda)

- Suolo aziendale (max 10%)
- Opere murarie (max 40% e 70% solo per progetti turistici)
- Macchinari, impianti e attrezzature
- Programmi informatici, brevetti, licenze
- Consulenze (4%** solo PMI)

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI PER PROGRAMMI INDUSTRIALI, TPA E TURISTICI

- Nuova unità produttiva;
- Ampliamento della capacità produttiva;
- Riconversione attività (diversificazione ATECO)
- Ristrutturazione unità produttiva Cambiamento fondamentale o notevole miglioramento
- Acquisizione attivi* di un'unità produttiva in un'area di crisi (escluse procedure concorsuali)

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI PER TUTELA AMBIENTALE

- tutela dell'ambiente, compresi gli aiuti per la riduzione e l'eliminazione delle emissioni di gas a effetto serra decarbonizzazione
- Efficientamento energetico
- promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, dell'idrogeno rinnovabile e della cogenerazione ad alto rendimento, pe autoconsumo
- all'efficienza nell'utilizzo delle risorse e al sostegno alla transizione verso un'economia circolare

LE AGEVOLAZIONI

- fondo perduto che varia a seconda della dimensione e de4lla Regione e va dal 40% al 60%
- Finanziamento a tasso agevolato

CONDIZIONI DI ACCESSO PER PROGRAMMI INDUSTRIALI E TURISTICI

- Positivo impatto sull'occupazione
- Recupero e riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate
- Realizzazione/consolidamento di sistemi di filiera diretta ed allargata
- Contributo allo sviluppo tecnologico
- Rilevante presenza dell'impresa sui mercati esteri
- Impatto ambientale
- Contributo alla destagionalizzazione dei flussi (turismo)

COME PRESENTARE ISTANZA

A INVITALIA dal 27 giugno 2024, la procedura è a sportello sino ad esaurimento fondi.